

è sotto la guarentigia degli stati, nè può essere aumentato senza il loro consenso; le rendite dei beni demaniali sono destinate alle spese della casa del sovrano; gli stati possono indirizzargli rimostranze sulla condotta dei pubblici funzionari. La dieta è convocata ogni sei anni; il sovrano può radunarla più sovente se lo giudica necessario; ad esso solo spetta di chiamare gli stati, chiudere, sciogliere e prorogare le sessioni; durante la sessione i membri degli stati sono inviolabili, nè possono essere arrestati senza il consenso dell'assemblea. Dopo la chiusura, il sovrano fa consegnare agli stati l'atto contenente i risultamenti ed il riassunto dei lavori della sessione. Nell'intervallo delle sessioni, gli affari che riguardano gli stati sono trattati da un comitato, composto dal direttore degli stati, dai secretarii e da altri quattro membri dell'assemblea, scelti da essa ed approvati dal sovrano. L'atto costituzionale non può essere nè abolito, nè alterato senza il consenso del sovrano e degli stati.

1826, 12 novembre. Federico, ultimo duca di Sassonia-Gota, del ramo primogenito, essendo morto senza figli, Ernesto Antonio Carlo Luigi, marito della nipote di questo principe, gli succede, e prende il titolo di duca di Sassonia-Coburgo e Gota. Egli ha avuto dalla principessa di Gota:

1°. Augusto Ernesto Carlo Giovanni Leopoldo Alessandro Edoardo, principe ereditario, nato il 21 giugno 1818;

2°. Francesco Augusto Carlo Alberto Emanuele, nato il 28 agosto 1819.